

R0 e Rt: il contributo di FBK all'analisi dei dati sulla diffusione del virus SARS-COV-2

22 Giugno 2020

La Fondazione Bruno Kessler ha svolto un ruolo importante durante questa emergenza sanitaria. Fondamentale è stato infatti il suo apporto nell'analizzare i dati della diffusione della pandemia in stretto raccordo con l'Istituto Superiore di Sanità.

Gli studiosi dell'Unità "[Dynamical Processes in Complex Societies](#)" (DPCS), coordinati da [Stefano Merler](#), hanno avviato una collaborazione con la regione Lombardia, la prima e maggiormente colpita in Italia ed Europa, per stimare la trasmissibilità di SARS-COV-2 e valutare il potenziale impatto sul sistema sanitario di un'epidemia non controllata di COVID-19. In particolare, **il numero di riproduzione di base**, e cioè il **numero medio di infezioni secondarie generate da un singolo individuo infetto in una popolazione che non è mai venuta a contatto con il nuovo patogeno (R0)**, di un'epidemia non controllata di COVID-19, in Lombardia è stato stimato a circa $R0=3$. **L'intervallo seriale, cioè la distribuzione dei tempi che passano tra l'insorgenza dei sintomi in un infettore primario e l'insorgenza dei sintomi nei casi secondari**, è stato stimato a circa **6,6 giorni**.

La Fondazione, grazie agli studi dei suoi ricercatori, ha inoltre contribuito a **valutare l'impatto di COVID-19 sulle terapie intensive lombarde e a valutare le caratteristiche dei pazienti ammessi in terapia intensiva.**

I ricercatori FBK hanno poi contribuito a studiare l'epidemiologia di COVID-19 in Italia. In particolare, hanno fornito **stime giornaliere dei parametri fondamentali** che regolano la trasmissibilità di SARS-COV-2, come "**Rt**", che corrisponde al **numero medio di infezioni secondarie generate da un singolo individuo infetto nel corso dell'epidemia**, e che permette di monitorare l'efficacia degli interventi. Nel dettaglio, gli studiosi hanno contribuito a dimostrare che **la trasmissibilità di SARS-COV-2 (Rt) era minore di 1 in tutte le regioni e quasi tutte le provincie italiane**. Questo significa epidemia in diminuzione prima della fine marzo, cioè meno di tre settimane dopo l'inizio del lockdown l'11

marzo scorso. In questo periodo, **Rt** è passato da circa 3 a valori vicini a 0.6 in quasi tutte le regioni.

La Fondazione ha inoltre collaborato con il **Comitato tecnico scientifico** fornendo analisi di scenario per individuare possibili strategie di uscita dal lockdown. “Anche se bisogna sempre considerare che” – riferisce **Stefano Merler** – “la conoscenza su SARS-COV-2 è ancora scarsa e tanti aspetti – ad esempio, l’efficacia delle mascherine, il mantenimento del distanziamento sociale da parte delle persone, l’effetto della temperatura sulla trasmissibilità di SARS-COV-2 – che saranno cruciali per la “fase 2”, non sono ancora chiari”.

I ricercatori della Fondazione sono ora impegnati nel monitoraggio della fase 2, fornendo stime di Rt per tutte le regioni.

LINK

<https://magazine.fbk.eu/it/news/r0-e-rt-il-contributo-di-fbk-allanalisi-dei-dati-sulla-diffusione-del-virus-sars-cov-2/>

TAG

- #Covid-19
- #emergen zesalute
- #menoviruspiùconoscenza

AUTORI

- Marzia Lucianer